Anno XIV. Venerdì 12 Settembre 1879 N. 218

ASSOCIAZIONE

Esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche.

Associazione per l'Italia Lire 32 all'anno, semestre e trimestre in proporzione; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali.

Un numero separato cent. 10, arretrato cent. 20.

L'Ufficio del Giornale in Via Savorgnana, casa Tellini N. 14


# GIORNALE DI UDINE


POLITICO - COMMERCIALE - LETTERARIO

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina cent. 25 per linea. Annunzi in quarta pagina 15 cent. per ogni linea.
Lettere non affrancate non si ricevono, nè si restituiscono manoscritti.

Il giornale si vende dal libraio A. Nicola, all'Edicola in Piazza V. E., e dal libraio Giuseppe Francesconi in Piazza Garibaldi.


**Col 1° settembre corr. è aperto l'abbonamento a tutto l'anno in corso al prezzo di L. 10.66.**

Si raccomanda ai nostri benevoli associati, che fossero in arretrato coi pagamenti, a porsi in regola coll'Amministrazione.

## Atti Ufficiali

La *Gazz. Ufficiale* del 5 settembre contiene:

1. R. decreto 14 agosto con cui è approvato il ruolo normale degli impiegati della Galleria delle statue e della Palatina, dell'opificio delle pietre dure e dei Musei nazionale e S. Marco in Firenze.

2. Id. 21 agosto con cui dal fondo per le spese impreviste è autorizzata una terza prelevazione nella somma di L. 150 mila da portarsi in aumento al cap. n. 140 del ministero dei lavori pubblici: « Strada nazionale da Genova a Piacenza per Bobbio ».

3. Id. id. con cui dal fondo per le spese impreviste è autorizzata una quarta prelevazione nella somma di L. 100 mila da portarsi in aumento al cap. n. 44 del ministero della marina: « Arsenale della Spezia ».

4. Id. id. con cui dal fondo per le spese impreviste è autorizzata una quinta prelevazione nella somma di L. 30 mila da portarsi in aumento al cap. n. 28 del ministero della marina: « Pensioni del ministero della marina ».

5. Id. id. con cui dal fondo per le spese impreviste è autorizzata una sesta prelevazione nella somma di L. 10 mila da portarsi in aumento al cap. n. 119 *ter* del ministero del tesoro: « Spese per la regia Commissione liquidatrice dei debiti del comune di Firenze ».

6. Nomine e promozioni nel personale giudiziario.

## Perchè colpire abbasso?

Alcuni dei nuovi ministri, con un' ingenuità, che li onora, poichè ci assicura che da deputati essi non fecero mai nessuna raccomandazione ai ministri di prima, hanno mandato delle circolari negli uffici, affinchè nessun impiegato si faccia nelle sue domande raccomandare da deputati, o senatori.

Si vede, che i nuovi ministri hanno la passione delle circolari. Essi però avevano una via più breve e più sicura per togliersi questo fastidio delle raccomandazioni. Potevano cioè, ogni volta che fosse venuto un deputato per fare una raccomandazione, dirgli che era inutile, o fors'anco dannosa al raccomandato. Così avrebbero risparmiato molte seccature non soltanto a sè stessi, ma anche ai deputati e senatori. Forse ne sarebbe venuto qualche danno alla posta, ma in compenso ci avrebbe guadagnato il bilancio della Camera.

Il foglio di Sinistra la *Gazzetta Piemontese* dipinge al vivo l'imbarazzo del Ministero, che non sa quali scegliere tra' depretini, crispini e nicoterini. « I legami di tutti questi gruppi, « dice, sono di natura così volubile, anzi così « volante, che qualunque fosse la scelta di Cai« roli, provocherebbe malcontenti e quindi ne« mici. » Porta in fine l'opinione, e la trova giusta, di un deputato del partito, e dice che sono trecento che vogliono diventare ministri e finora non se ne soddisfecero che una ventina. Ce ne vuole adunque a soddisfare tutti gli altri!

## NOSTRA CORRISPONDENZA

*Fano, 10 settembre.*

Vi scrivo sotto l'impressione di una magnifica dimostrazione di affetto e di ammirazione fatta testè al conte Terenzio Mamiani.

Dopo dieci anni ch' egli non rivedeva la sua città natale, volle rivisitarla, e da Pesaro venne qui a passare alcune ore. Ci giunse alle 10 ant. e stavano ad attenderlo la rappresentanza municipale, il comando del 24.° reggimento fanteria, la rappresentanza della Società Operaia, quella dei Marinai, il Corpo insegnante del liceo, del ginnasio, della scuola tecnica e delle scuole elementari, le varie autorità governative qui residenti, ed altre rappresentanze, che non ho al momento presenti.

La città era in festa per la visita del grande filosofo, del letterato illustre, del chiaro poeta e dell' insigne patriota. Giunse, e fu salutato da una salva di applausi, che lo accompagnò al palazzo del conte Amiani, dove prese stanza; quindi fu condotto al palazzo del Gabinetto di lettura, dove gli era imbandito un banchetto, al quale assistevano un centinaio e più di persone di ogni classe e di ogni opinione politica, concordi tutti nell'intento unico di tributare i meritati onori al grande pesarese. Fu per tutti una festa spontanea e lietissima, a cui non concorreva l'aria boriosa delle vane personalità ufficiali, ma bensì il desiderio unanime di onorare quel grande, che deve essere considerato come uno dei più validi pionieri, che prepararono la risurrezione della nostra Italia.

La vista del conte Mamiani inspira non so se più venerazione od affetto: tanto risaltano in lui la gentilezza ed affabilità dei modi ed il potente esempio di una feconda e intemerata canizie. Vispo ed allegro, il grande pensatore, pareva ringiovanire ad ogni brindisi che gli era rivolto. Parlarono parecchi, e fra i tanti, merita speciale menzione l'avv. Ruggero Mariotti, che espresse pochi ma vigorosi concetti, atti veramente a scuotere le fibbre dei più neghittosi ed a ritemprare il carattere dei più trepidanti.

Terenzio Mamiani accoglieva con giovanile compiacimento i diversi discorsi, e rispose a tutti con brevi parole, dalle quali specialmente rifulse il vivissimo suo amore alla provincia in cui nacque. Egli dichiarò che non avrebbe voluto parlare di politica, ma che tuttavia non poteva trattenersi dal rallegrarsi con Fano, perchè era stata la prima, fra le città marchegiane, a fondare una Associazione costituzionale moderata. Chi l' ha veduto nell' atto in cui pronunziava questi rallegramenti, non potrà mai rendere al vero la significativa espressione colla quale dimostrava il suo contento nello assicurarsi che anche in patria trovava vivo il sentimento monarchico-costituzionale. Ma più che mai gli occhi del venerando ottuagenario scintillarono di gioia ai brindisi di chiusa del banchetto proposto al Re ed alla Regina. Al vedere un tanto uomo commuoversi nell'anima ad un cosifatto brindisi, io mi sono sentito correre un brivido indescrivibile per le vene; brivido ch'io mi accorsi essere provato da tutti i convitati, poichè il grido di *evviva* echeggiava unisono dai cento petti.

Confortiamoci adunque che l'idea monarchica-costituzionale è ben viva in questi paesi e asseriamo che la crisi sociale qui non sia mai per farsi grande strada.

Questo cenno è monco per più parti, ed ha tutti i difetti inerenti alle cose raffazzonate su in fretta; però ve lo mando egualmente, persuaso che vi godrà l'animo nell'avere notizia di un altro fatto che prova una volta di più come di fronte agli uomini di grandi meriti cada tramontata e scomparisca ogni lotta di parte.

M. H.

## ITALIA

**Roma.** Scrivono da Roma alla *Gazzetta d'Italia* in data del 9 corrente:

Ho qualchecosa da dirvi sulla missione Tornielli. La nota dell'organo ufficioso ministeriale, fatta per ismentire la notizia contenuta nel dispaccio del *Times* da Belgrado, non basta a persuadere che il conte Tornielli, ministro plenipotenziario destinato a Bukarest, sia stato mandato presso il principe di Serbia, non per altro che per inaugurare degnamente le relazioni dell' Italia con lo Stato novello. Spettava al primo ministro colà residente di accudire a questa bisogna. La forma asciutta e quasi dispettosa dell'organo ministeriale ha offerto anzi a persone bene informate e che seguono attentamente il lavoro della politica estera, un nuovo argomento per credere che davvero il Tornielli abbia una missione speciale.

L'Austria ha occupato la Bosnia e l'Erzegovina e incominciato l'occupazione di Novi-Bazar; ma ciò non le basta; essa vuole accrescere la propria influenza in Oriente col legare a sè quanto più strettamente è possibile le regioni in cui non può far sventolare la sua bandiera. A Vienna hanno accarezzato in modo singolare il principe di Montenegro, capo di un piccolo ma forte Stato, la cui alleanza può essere giovevole all'Austria, e lavorano per stipulare convenzioni militari con la Serbia, e assumere il monopolio delle ferrovie in questo principato. Si mette in esecuzione il piano dell'Andrassy, che, se non dirigerà sempre in modo diretto, ispirerà sempre la politica del gabinetto imperiale. Questo piano è favorito dall' Inghilterra che vuol salvo quel che rimane della Turchia, e dalla Germania che, da una parte, si serve dell'Austria per opporsi a' soverchi ingrandimenti della Russia, e dall'altra si ricorda che i confini del *Deutschland*, come dicevate giorni sono, comprendono paesi che ora non entrano nell' impero.

L'Austria temeva che l' Italia non s' acconciasse alle sue annessioni in Oriente, senza por in campo la quistione della rettifica, almeno, del proprio confine orientale. Lo temeva perchè lo riteneva logico, epperò, appunto pochi giorni prima di mandar le sue truppe nel distretto di Novi-Bazar, dette, coll'accoglierlo in una rivista militare ufficiosa, un carattere ufficioso all'opuscolo del colonello Haymerle. Volle, per così dire, mettere le mani avanti e assicurarsi la posizione. Ma il Gabinetto nostro non aveva punto pensato a quello che molti ritengono fosse suo dovere, e s'accorse, dopo, di ciò che v'era in fondo alle improvvise diffidenze del Gabinetto di Vienna. A Roma pensavano a suscitar un incidente diplomatico per la pubblicazione Haymerle, e l'avrebbero suscitato senza i buoni consigli del conte di Robilant.

Come vi dicevo, qui persone bene informate e avvezze a veder addentro nella politica, non credono all'affermazione ufficiosa circa la missione Tornielli. D'altra parte, non potendo ritenersi che, come telegrafarono al *Times*, l'Italia voglia opporsi, mandando un suo diplomatico a Belgrado, all'occupazione di Novi-Bazar, già in via d'esecuzione, non resta che quello ch'io già vi scrissi: che si tenti di porre ostacolo a che l'Austria riduca a suoi mancipi i piccoli Stati danubiani, cominciando dalla Serbia. Non si vede finora lo scopo di tale tattica; se non è quello di mostrare al Gabinetto di Vienna, che, s'esso vuol attuare il suo programma rispetto all'Oriente, deve tener calcolo dell' Italia, e procurarsene, non importa *or come*, l'appoggio.

Se altro accadrà, vi scriverò di nuovo.

— Il *Secolo* ha da Roma 10: È infondata la voce che Balduino siasi recato in Francia a combinarvi un'operazione, mercè la quale egli e Bastogi avrebbero assunto l'esercizio delle ferrovie italiane.

Ieri dovevano venir inondati i vigneti di Agrate. Telegrammi qui giunti fanno temere che la filossera sia diffusa anche nelle provincie di Brescia e di Avellino. La provincia di Como ne è infetta in proporzioni molto maggiori di quelle che erano annunciate.

La riunione dei deputati in Roma avverrà definitivamente in ottobre. Depretis la convocherà d'accordo col ministero. Si assicura che le ultime difficoltà furono appianate e che Cairoli e Depretis sono pienamente d'accordo.

E' annunciato per sabato il ritorno dell'onor. Villa in Roma. I decreti di nomina del Bonacci a segretario dell'interno, e dell'Angeloni a segretario dei lavori pubblici furono spediti a Varese per la firma reale.

— Il 17 corrente devono giungere in Roma i cardinali Pie, e Desprez. Monsignor Manara vescovo di Ancona ottenne l'*exequatur*. Il 21 prenderà possesso. *(Gazz. d'Italia).*

— Confermasi essere fallita la missione del ministro rumeno Boeresco presso il governo italiano. *(Id.)*

**Milano.** La notte dell'8 corr. fu sparato un colpo d'arme da fuoco presso la sentinella del forte a Porta Vittoria. S'ignora se ciò debba attribuirsi a deliberata aggressione.

**Palermo.** Un giovane ha schiaffeggiato in pubblico il prof. Tacchetti, per avergli negato il certificato d'idoneità pella patente di maestro.

## ESTERO

**Austria.** Tutti i giornali di Pest fanno acerbi commenti ad una sentenza del tribunale militare. Tempo addietro un capitano di cavalleria ferì replicatamente a colpi di sciabola per futile motivo un ragguardevole cittadino di Raab, il quale ne morì. Il tribunale militare avrebbe condannato il capitano uccisore ad un'ammenda di.... 25 fior. La cosa ha fatto una penosissima impressione in Ungheria. Pel caso che il governo non faccia alcun passo, la cosa sarà portata in Parlamento.

**Francia.** Si ha da Parigi 10: Si tratta di protrarre l'apertura delle Camere a Parigi.

Ferry, rispondendo ad un indirizzo presentatogli dal Sindaco e dai consiglieri di Verneuil in favore delle leggi sull'insegnamento, dichiarò in nome del governo che non abbandonerà il terreno su cui si è posto.

Gortciakoff interrogato da un redattore del *Soleil* sulla probabilità di una coalizione fra la Germania, l'Austria e fors'anche l'Italia contro la Russia e la Francia, avrebbe risposto che son tutte dicerie dei giornali: che nondimeno conviene stare in guardia, poichè la diffidenza è madre della sicurezza.

Il giornale *La France* esorta l'Italia a mantenere idee pacifiche e conservarsi nella sua posizione attuale, la quale a cagione delle rivalità fra la Francia e la Germania, la rende quasi arbitra dell'avvenire.

Ieri mattina alle ore 7 e 45 minuti si sentì a Lione un scossa di terremoto da sud a nord che durò due secondi: si incendiò una grandiosa fabbrica di candele arrecando un danno, dicesi, di 500 mila franchi.

Invitato dal Comitato, Blanqui è ritornato a Bordeaux. In una riunione di un migliaio di elettori fece un breve discorso, nel quale ringraziò per la simpatia e l'appoggio accordatogli. All'uscita egli fu acclamato. Malgrado che i giornali siano quasi tutti unanimi nel sostenere l'elezione di Achard, è probabile che Blanqui venga rieletto.

In seguito a violenti tempeste sulla linea Parigi Marsiglia, l'altra sera (8) sera rimase interrotto il servizio telegrafico fra le due città.

— La *Marseillaise* dedica al secondo anniversario della morte del signor Thiers, avvenuta il 4 settembre 1877, il seguente elogio funebre:

« Vi hanno dei morti che è duopo uccidere nell'interesse dell'avvenire.

Se mai queste parole furono applicabili, gli è all'orribile vecchio chiamato Thiers.

Del resto, lo constatiamo con gioia, non vi è più bisogno di uccidere questo cadavere: esso è morto, mortissimo.

La celebrazione di un servizio commemorativo in onore di questo borghese feroce, di questo sanguinario *Prudhomme*, coincise col ritorno dei proscritti.

Quella cerimonia passò in silenzio, nella solitudine e nel dispprezzo.

Al contrario, tutto il Parigi onesto e laborioso andò incontro a quelli che ritornavano dalla deportazione.

A Thiers, l'indifferenza sdegnosa, agli altri l'universale simpatia: a ciascuno secondo le sue opere! È la giustizia che comincia! »

**Germania.** La *Défense* aveva messo in giro la novella che Msgr. Jacobini, nunzio a Vienna, fosse andato a Gastein, a stringere le pratiche d'un componimento col principe Bismarck. Ora il telegrafo smentisce questa notizia poco verosimile, e il fatto è che il governo prussiano continua a fatti il *Culturkampf*, e a parole dice, disdice e lascia dire, in modo che da un guazzabuglio di quella fatta non si raccapezza nulla.

*(Eco del Litorale.)*

## CRONACA URBANA E PROVINCIALE

**Il Foglio Periodico della R. Prefettura di Udine** (n. 72) contiene:

(Continuazione e fine).

705. *Nota per aumento del sesto.* Nell'esecuzione immobiliare promossa da Miccoli Antonio contro i fratelli Marangoni di S. Maria Sclaunicco, il I lotto dei beni esecutati fu deliberato per lire 3204 a G. B. Benedetti, il II lotto per lire 165 a Floreani Antonio, e il III lotto per lire 800 a Schiffo Giuseppe. L'aumento non minore del sesto sui detti prezzi può essere fatto presso il Tribunale di Udine fino al 21 corrente.

706. *Avviso di concorso* presso il Municipio di Pavia di Udine.

707. *Avviso per aumento del ventesimo.* Nel secondo esperimento per la vendita di 563 piante del bosco consorziale Valvesaura (Paluzza), la vendita fu provvvisosiamente aggiudicata al signor G. B. Quaglia di Sutrio per lire 10,359.26. Le offerte in aumento non minore del 20° potranno farsi nell' Ufficio del Consorzio in Tolmezzo fino alle 4 pom. del 30 settembre corr.

708. *Avviso.* Il marchese Fabio Mangilli ha invocato la concessione di derivare un filo d'acqua dalla Roggia Cividina per gli usi d'un Trebbiatoio per frumento da attivarsi nel Comune di Povoletto. Chi avesse eccezioni da opporre, può produrle al Protocollo di questa Prefettura, presso la quale sono resi ostensibili i tipi e la descrizione dei lavori, e ciò entro giorni 15.

**Consiglio provinciale.** (Continuazione). Il cons. Facini, come membro della Commissione dei revisori del Conto consuntivo, fece delle osservazioni circa alla relazione sul Conto consuntivo senza avervi apposte le relative note dei revisori. Il deputato Milanese rispose essere quistione di forma. Facini volle che si assumesse un impegno per l'anno venturo. Il dep. Malisani disse: che l'operazione è un affare lungo, per il fatto del ragioniere e della stampa. Osservò il cons. revisore Rodolfi, che se i revisori fecero le loro osservazioni sulle minute, altrettanto può fare il relatore. Il dep. Milanese teme che ciò non si possa fare. Il cons. Facini insistette; e disse, che se non si facesse in tal modo sarebbe costretto a dare la sua dimissione quale revisore. Il dep. Billia, pregando il cons. Fa-

cini a non far questo; l'importante, disse, è il conto. La relazione ha lo scopo d'illustrare sinteticamente il conto, onde dare un'idea delle cause che hanno prodotto quei risultati. Il dep. Milanese, soggiunse il Billia, parla soltanto delle difficoltà a soddisfare il desiderio del Facini. Non si rifiuta il relatore, ma dice che le difficoltà si accrescono. Sta bene del resto, che la relazione della Deputazione venga dopo quella dei revisori. Egli lodò il Facini della sua coscienziosità nell'uffizio deferitogli dal Consiglio e lo pregò a non rinunziare. Il cons. Facini insistendo a voler rinunziare, ed in tal caso dicendo che dovrebbe fare lo stesso anche il cons. revisore Rodolfi, dopo altre osservazioni del dep. Milanese, la rinunzia venne ritirata.

Si lessero quindi i diversi capitoli del conto consuntivo e dopo le osservazioni diverse specialmente dei revisori Facini e Rodolfi venne da ultimo approvato, terminando così la seduta della sera del giorno nove.

Nella seduta della mattina del 10 trattandosi del sussidio della Provincia delle 500,000 lire per la pontebbana, il cons. Giacomelli disse credere anch'egli, che non sia più da insistere nel rifiutare il pagamento; ma circa al modo di pagare non conviene, che non si possa tentare col governo di essere posti a pari condizioni delle altre Provincie, che ora per la nuova legge ferroviaria avrebbero da pagare circa 60 milioni in sussidii. Certo il Ministero non potrebbe accordare le stesse condizioni che con una legge; ma siccome per le altre Provincie lo Stato esige i sussidii in vent'anni e c'è una cassa per questo, vorrebbe si domandasse un pari trattamento, e che il Consiglio provinciale accennasse a questa via, interessando la Deputazione, il Prefetto ed i deputati della Provincia a cercare presso al Governo che il sussidio sia concesso di pagarlo in vent'anni senza interessi, come accade per altri sussidii simili.

Il deputato Billia chiese spiegazioni al Giacomelli, dicendo che realmente questa stessa via la si aveva battuta. Il cons. Giacomelli soggiunse, che il Consiglio provinciale farebbe bene a sospendere oggi ogni deliberazione, onde lasciar tempo ai deputati della Provincia al Parlamento nel novembre di accordarsi con quelli di altre Provincie ed agire sul Governo, affinchè presenti una legge, che comprenda anche il caso nostro. Dopo ulteriori discussioni e schiarimenti, la proposta venne accettata.

Si lesse quindi una proposta ieri annunciata del cons. Andervolti, la quale comprende tutti i falsi argomenti tante altre volte adotti contro la istruzione femminile superiore in generale, contro questa che dà la Provincia in particolare, contro la spesa, ch'egli, per farla risaltare in cifre grosse, accumula nella riduzione ed ampliamento dei locali e per dieci anni, dimenticando che avrebbe potuto fare ancora più colpo accumulandone cento degli anni. La proposta conchiuse per la chiusura dell'Istituto Uccellis, per uccidere l'istruzione insomma, chiudendo anche il locale e riservando ad altro tempo la destinazione da darsi a detto locale, non ricordandosi, o sapendo, che non ne potrebbe essere data nessun'altra che non fosse la educazione femminile, non appartenendo desso alla Provincia ed al Comune di Udine per nessun altro titolo ed uso che per questo.

Il cons. Facini, dopo questa lettura propose l'ordine del giorno puro e semplice sulla proposta Andervolti. Poi si conchiuse di discutere separatamente la proposta Andervolti da quella della Deputazione di cedere l'Istituto al Comune di Udine mediante un sussidio di 12,000 lire annue per 10 anni.

Il cons. Andervolti adunque, riferendosi a' suoi considerando, che portano ad un'alta potenza tutti gli argomenti degli avversarii della istruzione femminile e quelli di chi non vuole spendere per questo, e degli altri, che senza aversi fatto, com'era loro dovere, coscienza di vedere ed osservare da sè, favoleggiando di lusso e nella spesa e nell'istruzione e dimenticando fino il correspettivo che la Provincia ottiene di sette alunne gratuitamente ivi raccolte si lagnò anche del Comune di Udine, che volle approfittare delle circostanze (Risparmiando alcune migliaia di lire di spesa annua alla Provincia!); egli non capisce niente (non ce ne meravigliamo punto) della proposta di Udine. Vuole uccidere il Collegio Uccellis, che è peggio della filossera e via via, via. L'on. Simoni è ancora come sempre contro il Collegio d'istruzione femminile provinciale ed è per la chiusura anch'egli.

Il deputato Malisani sorse a parlare contro la chiusura. Egli mise prima di tutto fuori di quistione le intenzioni del cons. Andervolti, il quale aveva pregato la Deputazione a non offendersi di quello che avrebbe detto. Quello ch'ei fa è certo per il bene, com'egli lo intende. Egli pure dirà francamente la sua opinione. Accennò prima di tutto a quello che si disse, che l'Istituto non raggiunse il suo scopo e che non lo raggiungerà. Certo in soli dieci anni non può avere trasformato la donna; ma ha pur fatto qualche cosa e più ancora farà.

Egli, come per ogni cosa perfettibile, ammette possibile qualche perfezionamento. Ma a quest'ora diede risultati pratici eccellenti, educò molte brave allieve, figlie, spose e madri di famiglia, di cui tutti che le conoscono si lodano. Non diede ancora tutti i suoi frutti; ed anzi coi continui mutamenti che si vollero fare, o si misero in vista, venne decrescendo il numero delle alunne, avendo i genitori bisogno di contare soprattutto sulla stabilità. I Collegi hanno qualcosa di delicato e di pudico, e se ne deve parlare il meno possibile, e meno poi al modo che si fece in questo caso da coloro che non si diedero nessuna cura di vedere ed esaminare da sè, eppure vennero a parlarne ad ogni momento nel Consiglio provinciale, raccogliendo le voci degli oppositori, mentre tutti i genitori e parenti se ne lodavano grandemente. Se il Collegio ha bisogno di riforme ogni anno, è naturale, che quelli che erano disposti ad affidargli le loro ragazze, come avrebbero fatto altrimenti, se ne sviino.

Circa alla educazione delle fanciulle estranee alla Provincia, che accorsero al nostro Collegio, il dep. Malisani non poteva a meno di dire nobilissime parole, le quali ebbero eco nel Consiglio e di questo risultato ebbe ragione di dire con Dante, che seco medesimo se ne esaltava.

A coloro che domandano la chiusura del Collegio, mostrò che si avrebbe tolto a mezzo milione di abitanti, ed anzi ad un milione considerando il raggio d'azione del Collegio stesso, l'*unico* Istituto di educazione femminile superiore, che diede buoni frutti. E questo ora, che tutti progrediscono nell'educazione della donna, nel far valere i suoi diritti, nell'assegnarle nella famiglia e nella società quella giusta parte di influenza benefica, che le si compete.!

Che cosa si farebbe poi del locale, che costa tanto? Il cons. Andervolti propose di chiuderlo senz'altro. Che se ne farebbe di un locale, che venne con ispesa addattato agli usi di Collegio e dell'istruzione femminile? Esso non servirebbe ad altro. Si avranno per la riduzione ad altri usi da spendere delle altre e forti somme. Egli spera di non aver da sentire questa musica dell'avvenire.

Poi c'è il decreto del dono del Vicerè del primo Regno d'Italia fattone al Dipartimento di Passeriano precisamente per quest' unico scopo della istruzione femminile. E qui il deputato Malisani rifece con documenti molto istruttivi la storia della donazione e dell'uso fattone, mostrando così che togliendo il locale all'uso per il quale venne concesso, la donazione sarebbe decaduta; e la Provincia potrà essere impetita per la decadenza. Conchiuse insomma contro la chiusura.

Il cons. Ciriani disse di dividere pefettamente le idee dell'Andervolti, e non volle si parlasse di dignità quando si tratta a d'interesse.

Parlò quindi il cons. Fabris; il quale ricordò come nel 1868 furono 33 favorevoli e soltanto 4 contrarii alla fondazione del Collegio. Entrò alquanto nella sua storia e terminò con una calda perorazione per il mantenimento dell'Istituto.

Si fece l'appello nominale sulla proposta del cons. Andervolti, per la chiusura; la quale ebbe per sè i consiglieri Andervolti, Chiaradia, Ciriani, Donati, Faelli, Quaglia, Roviglio, Simoni, Zatti, cioè nove; i contrarii furono ventotto, cioè i consiglieri Bellina, Biasutti, Billia, Cappellari, Carnelutti, Celotti, Clodig, Dorigo, Fabris, Facini, Giacomelli, Gropplero, Malisani, Micoli-Toscani, Milanese, Moro L., Moro A., Portis, Pramper, Puppi, Putelli, Rodolfi, Rota, Della Torre, Trento, Valussi, Varmo, Zille.

Mancandoci oggi lo spazio per dare *la fine*, annunziamo per intanto che il passaggio del Collegio al Comune di Udine secondo la proposta della Deputazione venne dopo approvata. (*Cont.*)

**Imposta sui redditi di Ricchezza mobile** degli anni 1880-81.

*Manifesto.*

Si avvertono gli esercenti industrie, commerci e professioni che nell'Ufficio comunale è depositata e vi rimarrà per venti giorni consecutivi, a cominciare da oggi, la tabella dei loro redditi distinti per classi secondo le varie specie, con la indicazione delle somme di reddito netto da essi dichiarate e di quelle loro iscritte d'ufficio o rettificate dall'Agente delle imposte.

La tabella potrà essere esaminata dalle ore 9 ant. alle ore 3 pom. di ciascuno dei giorni suddetti.

Indipendentemente dalla pubblicazione della tabella, gli esercenti in essa inscritti, ai quali l'Agente delle imposte abbia fatta la dichiarazione od una rettificazione d'ufficio, devono avere ricevuto o riceveranno un avviso individuale dall'Agenzia, ed è dalla notificazione di questo avviso che decorre per loro il termine di venti giorni, quando intendano reclamare contro le somme di reddito accertate dall'Agente delle imposte.

Udine, 11 settembre 1879.

Per il Sindaco, L. DE PUPPI.

**Sul luogo da scegliersi per collocare il monumento a Vittorio Emanuele**, un *cittadino in villa* ci scrive quanto segue:

Ho letto sul Giornale del sabbato p. p., oltre tante altre prima, l'opinione di un *cittadino girovagante* sul collocamento del monumento, che noi faremo e vorremo che ricordi ai posteri l'affetto nostro particolare per l'immortale Vittorio Emanuele, per l'autore della nostra indipendenza.

Dico la verità, che l'opinione espressa dal sunnominato girovagante la mi è sembrata, fra tutte, la più naturale, la più bella, e certamente la più logica, per la ragione che, appellandosi ora la piazza dal nome del grande Liberatore, è ben giusto eziandio che la sua statua sia collocata là a preferenza di qualunque altro luogo. Via, dunque, la statua della Pace.

Quando poi il parere, la decisione ultimissima non risultasse a seconda della ragione e della estetica (cosa non impossibile), non sarei nemmeno alieno, che il nobil monumento venisse eretto, com'è piaciuto ad altri (vedi Giornale 3 settembre) in mezzo alla Piazza dei Grani. E perchè no? Ma allora due cose dovrebbero succedere e mi pare che tutte e due stieno nelle attribuzioni del Municipio.

La prima, più facile e tale che è di tutto diritto dei Municipio, sarebbe quella di obbligare i signori Angeli ad aprire que' portici della nuova casa, che, come stan chiusi adesso, sono una vera porcheria, uno schiaffo alla edilizia odierna e della.... China.

La seconda poi sarebbe quella di veder andar di conserva Municipio ed Ospitale, proprietarii delle case che fiancheggiano la piazza a mezzogiorno; e giacchè tra esse e la piazza ci sta egregiamente un bellissimo porticato, sarebbe, ottima cosa che tutti e due, e ciascuno per quanto gli spetta, erigessero con un unico disegno un porticato che poi si prolungasse sino alla casa Toppo (Caffè Andreazza). Ecco la mia idea, che abbandono al rispettabile pubblico, sempre tenendo fermo per l'opinione del cittadino girovagante. Ma torno a dire; se ciò non è possibile, non sarebbe bello eziandio il vedere a ponente il palazzo Kechler con annesso Albergo d'Italia, a tramontana porticato e casa Angeli, a oriente casa Toppo e giardino, a mezzogiorno il porticato *in fieri* e nel bel mezzo della piazza il monumento al primo soldato della italiana indipendenza? I forestieri molti che vengono dall'Italia e dalla Germania e discendono all'Albergo sarebbero costretti ad ammirare quel bel gruppo di case e palazzi, e il monumento, se mai sorgesse nel mezzo, farebbe una eccellente impressione.

11 settembre 1879.

*Un cittadino in villa.*

**Personale giudiziario.** Fra le disposizioni fatte nel personale giudiziario e pubblicate nella *Gazzetta Ufficiale* del 10 settembre corr. notiamo la seguente: Coppola Antonio, aggiunto giudiziario presso il Tribunale civile e correzionale di Ancona, nominato sostituto procuratore del Re presso il Tribunale di Udine.

**La puntata 26** del Foglio Periodico della Prefettura di Udine, oggi uscita, contiene una circolare in data 8 corr. del R. Prefetto ai signori Sindaci della Provincia, ai rr. Commissari distrettuali, al Presidente della Commissione Ampelografica, ai Presidenti dei Comizi agrari della Provincia, e al Presidente dell'Associazione agraria Friulana, nella quale si avverte che l'invio delle radici di viti sospette di fillossera deve farsi in cassette chiuse da spedirsi non già alla Prefettura, ma direttamente alla Stazione Entomologica in Firenze, dandone contemporaneo avviso al Ministero suddetto ed a questa Prefettura. Basta siano spedite le sole radici fresche.

**Elenco delle offerte fatte per la Lotteria di Beneficenza** che si terrà in Udine la sera del 14 settembre corrente:

Belgrado Paolo due tortorelle con gabbia — Fabruzzi Antonio due morsi da cavallo — Traghetti Anna un paio stivelle — Galvani Antonio un busto e due cocome terra cotta — Giacomelli Carlo n. 6 bomboniere e n. 6 bottiglie Melange — Gobitto Elisa due bichieri vetro colorato ed un porta steccadenti — Arrigoni G. Batta un metro di. bosso ed i ritratti di Monti e Tognetti — Della Vedova Giuseppe un calamaio meccanico, tre fornimenti di vetro da donna ed una cintura metallo — N. N. un cane di porcellana — Borghese Ant. sei fiaschi vino comune bianco e nero Bastanzetti D. un portaombrelli ghisa — Famiglia q. Ang. Plaino un salame — Franzolini Angelo n. 3 fili musetti — Fescher Francesco vari pezzi sapone — D'Ambrogio Giacomo due salami — De Luca Giuseppe, una bottiglia vino comune — Zamparo Pietro un calamaio e due pantofole porcellana — Fiscal Francesco tre bottiglie Valpolicella — Cremese Lucia una matassa spago canape — Sartoretti Michele una scattola per tabacco, un minestro ed un campanello — De Biaggio Vincenzo una posata in busta — Riva Maria cinque vedute in fotografia di Roma — Del Negro sac. Giovanni quattro oleografie con cornice — Triva Giuseppe n. 14 cornici con via Crucis — Cagli Giuseppe n. 100 pani corteccia — Cav. A. Questiaux un calamaio porcellana ed un album — Mesaglio Anna un armadietto (giuocattolo) — Treves Alfonso una daga — Previsani Ferdinando un quadro, veduta di Costantinopoli — Filipponi Fabio una bottiglia aceto — Contarini P. un elegante zuccheriera di vetro — Marioni G. B. cinque scattole caffè messicano — Tami sorelle n. 6 paia calzetti — Mangilli marc. Benedetto, Ferdinando e Francesco n. 4 bottiglie acquavitte nostrana, una bomboniera con dolci, un bicchiere porcellana lavorato — Cudugnello Pietro dieci stampe colorate — Borghese Antonio un paio sandali — Fratta Rinaldo un calamaio aspac con due figurine — Taddio Giuseppe un vaso fiori ed una vaschetta di marmo — Guatti Giuseppe un'oleografia — Tosolini fratelli n. 5 cornici dorat, e 4 almanacchi tascabili, quattro porta-biglietti, una bottiglia polvere dentrificia, una bottiglia acqua Anaterina — Chiaruzzi Laura una zuccheriera, (*Continua*).

**Da Codroipo** ci scrivono in data 11 corr. *L'inaugurazione della bandiera della Società operaia.*

Un'ultima parola su gli spettacoli che avranno luogo qui domenica 14 corr. Siamo alla vigilia della gran giornata ed i preparativi procedono su larga scala. Ognuno si presta, ognuno si interessa per la buona riuscita della festa. Agli amici e parenti lontani si fa calda preghiera di trovarsi per quel dì a Codroipo. Furono pure ufficialmente invitate le rappresentanze delle Società Operaie di Udine, Cividale, Spilimbergo, S. Daniele, San Vito, Pordenone e Buttrio, che si spera vorranno aderire. Si prevede che il concorso di gente sarà veramente grande. Da San Daniele abbiamo notizia, che molti parteciperanno alla festa; di ciò non si poteva dubitare; compagn inseparabili nelle lotte elettorali, lo saremo anche quando si tratta di farsi sostenitori di utili istituzioni di cui il loro precipuo scopo è quello di unire e conservare in forte sodalizio le classi operaie. Ugualmente speriamo nel concorso di quelli degli altri capiluoghi di provincia verso i quali ci sentiamo animati dal desiderio di stringere vieppiù i nostri legami d'amicizia, e vivere sempre in buona armonia. Oggi son essi gli ospiti chiamati a partecipare ad una festa memorabile; domani saremo noi gli invitati, e non mancheremo di rispondere all'appello. Da questa reciproca concordia nell'aiutarci a vicenda, qualche cosa di buono emergerà a profitto del bene comune. Nutriamo pure fiducia che anche i cittadini udinesi, approfittando del mese propizio, che invita ad allontanarsi dalla città, per ricercare un'aria più pura, più salutare, vorranno unirsi per venir a fare (come volgarmente si dice) una *scampagnata!* Ed ora... passiamo a patti con Giove Pluvio, arbitro assoluto dei nostri *umidi od asciutti* destini, perchè stabilisca un *modus tenendi*, e ci risparmi una cura balnearia (a bagno russo) che per quanto igienica desideriamo venga contromandata, e permetta in quel dì all'*astro maggior della natura* di risplendere in tutta la sua munificenza.

Codroipo, 11 settembre 1879.

N. N.

**Teatro Minerva.** La sera di sabato 13 corr. alle ore 8 precise, il sig. *Arbib Clément*, proprietario e direttore del Teatro Polyoramico di Parigi, darà la prima rappresentazione.

In questa esposizione verrà rappresentata la prima serie dei giganteschi lavori ferroviari della Pontebba eseguiti appositamente dal privilegiato e premiato stabilimento A. Sorgato diretto dal socio signor Sennen Brusadini di Udine.

Questi monumentali lavori passeranno sul palcoscenico di tutta grandezza della bocca d'opera. Gli spettatori potranno apprezzare comodamente ciò che il genio del nostro secolo può produrre.

Nella stessa sera verranno esposti non meno di venti Scene o Quadri diversi, dieci Monumenti o Statue in grandezza naturale, ed almeno quindici Caricature o Quadri Dissolventi, il tutto rischiarato dalla luce Drunnmont.

Ogni scena o quadro verrà spiegato al pubblico con cenni storici.

La Direzione del Polyorama Parigino non ommetterà nulla per soddisfare le esigenze di un pubblico intelligente e colto.

PREZZI:

Biglietto d'ingresso alla Platea e Loggie . cent. 60
id. al Loggione . . . . . » 30
Un Palco . . . . . . . . . . . . . Lire 3.
Posti distinti in Platea e seconda Loggia . cent. 40

I signori sotto ufficiali e piccoli ragazzi pagano la metà del biglietto d'ingresso alla platea.

**Teatro Nazionale.** Questa sera alle ore 8 si rappresenta: «Facanapa professore di violino alla fiera di Costantinopoli». Con ballo.

**Sull'incendio a Sedegliano.** A completare quanto narrammo ieri riguardo l'incendio toccato ai locali del sig. Rinaldi di Sedegliano, dobbiamo aggiungere: che, meglio verificato il danno, si constatò ascendere alla somma di lire 37,900; che il proprietario era coperto d'assicurazione con la compagnia «Riunione Adriatica» di Venezia; che la ferita toccata al sig. Angelico Angelo è piuttosto grave, per cui si devono in pericolo di vita; che si devono le vaste proporzioni prese dall'incendio alla considerevole massa di foraggio riunito nel fienile; infine che la causa del disastro pare siano stati dei fiammiferi perduti nel fienile ed accesisi a caso.

**Un contrabbandiere ucciso.** Nel pomeriggio dell'8 corr., in seguito ad una collutazione fra Guardie Doganali ed il noto contrabbandiere Di Gallo Fioreano, avvenuto a Studena (Pontebba), questi rimase ucciso. Ci riserbiamo di dare i particolari del conflitto tosto che ci giungeranno.

**Furto.** Ignoti ladri, la scorsa notte, attraversata la Roggia di via dei Gorghi, entrarono nel cortile dell'osteria Bell'Aria e da un mastello, che ivi si trovava, asportarono vari effetti di lingeria per un valore di circa lire 20.

---

**Vincenzo Corner** d'anni 68 oggi alle ore 8 e mezzo antim., colto da improvviso e fatale malore, spirò munito dei conforti religiosi, lasciando immersi nella desolazione la consorte, la figlia, il genero e i nipotini, orba privi del suo intenso affetto.

Udine, addì 11 settembre 1879.

Il Genero *Giuseppe Manzini.*

I funerali si faranno nella chiesa parrocchiale di S. Giorgio domani alle ore 5 pomeridiane, muovendo dall'abitazione in Via Cussignacco N. 2.

---

# FATTI VARII

**Cav. P. G. Molmenti.** — *Venezia nella vita privata dalle origini alla caduta della*

*repubblica*. Il concorso Querini-Stampalia aperto da un pezzo non era mai stato aggiudicato ad alcuno, sebbene molti fossero i concorrenti. Si fu in quest'anno che l'Istituto veneto di scienze, lettere ed arti accordava il premio di lire 3000 a quest'opera dell'egregio avv. cav. P. G. Molmenti, di cui i nostri lettori avranno avuto bene spesso occasione di apprezzare i meriti letterarii nelle colonne dell'*Illustrazione Italiana* o in quelle del *Fanfulla*, dove si nasconde sotto il pseudonimo di *Sior Momolo*.

La Commissione aggiudicatrice, in una sua relazione piena d'elogi, disse essere difficile di trovare in un libro tante e così varie notizie, tante osservazioni argute per Venezia, esposte con forma luminosa, quante in questo libro che ora è in corso di stampa.

*Fusetto* del *Fanfulla* poi, in una corrispondenza da Venezia, così si esprime sopra il chiarissimo autore di quest'opera: « Occorreva un ingegno appuntito e aggressivo e nel tempo stesso pazientissimo e laborioso, una gola che potesse ricevere la polvere di vecchie carte dimenticate e rimandarla fuori in agili note rotonde di petto, una mano d'artista che sapesse scrivere sul suo lavoro per motto *Truth and Love*, e sapesse circondare di rilegatura moderna i cartoni tarlati di antichi volumi. Tutte queste belle cose l'Istituto le ritrovò nell'avvocato P. G. Molmenti.....»

**Prestito Bevilacqua.** Dopo confermati in appello i sequestri delle rendite del patrimonio Bevilacqua, nell'interesse dei portatori delle cartelle del famoso prestito Bevilacqua, e conforme al decreto reale, il governo dovrebbe ora procedere alle Estrazioni del Prestito, che a causa degli atti furono tanto ritardate.

L'esecuzione degli impegni portati dal prestito per i depositi esistenti in denaro e per il retratto delle rendite sequestrate, potrebbe ora riprendere il suo corso regolare; ma dicesi che privati e personali interessi vi si oppongono. Per questo si discute ora al Ministero delle finanze. Speriamo che gli interessi del pubblico non resteranno sacrificati come fino ad ora, e che sarà resa una volta giustizia ai reclami ed ai leggittimi diritti dei portatori dei titoli di questo prestito troppo famoso. (*Venezia*).

**La dottrina tomistica** propugnata in filosofia del papa Leone, è distinta dall'*Eco del Litorale* in *genuina* e *spuria*. Ecco un grave imbarazzo nella scelta per i poveri maestri che non vorrebbero essere giudicati *spurii*.

**Nell'anno 1880** accadrà ciò che non avviene se non tre volte in un secolo. Il mese di febbraio avrà *cinque domeniche*. Questo caso non si verificherà più prima del 1920; si riprodurrà nel 1948 e nel 1976.

## CORRIERE DEL MATTINO

Mentre le truppe austriache continuano ad avvanzarsi nel Sangiacato di Novibazar, è con occhio torvo che i russi guardano la loro marcia. Eccone una prova nelle seguenti parole della *Novoje Vremja* di Pietroburgo: « L'Austria-Ungheria si spinge come un cuneo fra la Serbia ed il Montenegro. Contemporaneamente la pressione diplomatica sulla Serbia e il Montenegro va aumentando. Per ingerirsi meglio negli affari della Serbia, l'Austria Ungheria chiede la concessione delle costruzioni ferroviarie serbe. Relativamente al Montenegro, si negozia direttamente e personalmente a Vienna col principe Nicola. Colla comparsa dell'esercito austro-ungarico nel territorio di Novi-Bazar, comincia da Vienna una nuova pressione sulla Rumelia orientale e sul principato di Bulgaria. È molto triste che si sia giunti al punto che i principati slavi, nella loro eterna lotta per la indipendenza politica ed economica, debbano iniziare un nuovo conflitto coi loro vicini settentrionali. Può forse ora la Russia, la quale fece tanti sacrifizi per la liberazione e l'indipendenza politica dei principati slavi meridionali, tollerare tranquillamente che uno Stato «brigantesco» ne faccia sua preda?»

Comincia a farsi un po' di luce sul programma del ministro Taaffe. La *Montagsrevue* dice difatti che quel ministero « *non è intenzionato di cedere alcun progresso ottenuto negli ultimi vent'anni* ». Dunque il ministero Taaffe, in cui federalisti e clericali già vedevano un cieco stromento del loro partito, fa appello invece ai liberali dichiarando di non voler disfare *i progressi* realizzati: vale a dire che non intende nè rinunciare all'unità legislativa della Cisleitania, nè abolir la legge sulle scuole tanto abborrita dai clericali perchè distrusse la supremazia che, in virtù del Concordato, esercitavano i preti su tutti gli istituti di pubblica e privata istruzione. Sarà quindi dell'interesse de' così detti liberali austriaci di avvicinarsi al ministero, sapendo bene che nelle circostanze attuali non potrebbero averne uno migliore.

L'avvenimento del giorno a Parigi (così si esprime un corrispondente) è l'articolo che il signor Littrè ha pubblicato nella *Rivista di filosofia positiva*. L'illustre senatore studia sotto tutti gli aspetti la questione religiosa; è il primo a riconoscere i pericoli del clericalismo, e pensa che la legge Ferry non prende il mezzo migliore per abbattere il clericalismo. Il sig. Littrè è avverso all'articolo 7°, omai famoso, perchè non ammette il sistema preventivo e perchè egli è partigiano del solo sistema repressivo. Egli ha fede soprattutto nella ragione e nella discussione. Tuttavia vuole la restituzione della collazione dei gradi allo Stato, la soppressione delle *lettere di obbedienza* ed un consiglio superiore sbarazzato dai nemici della repubblica. Lo studio del signor Littrè, che per certo è assai interessante, ha prodotto viva impressione. I giornali di destra ne riproducono lunghi brani; tanto più volentieri, essi dicono, aprono le loro colonne al grande scienziato, in quanto di solito essi sono in assoluto disaccordo con le teorie ch'egli propugna.

L'Inghilterra, e con essa l'Europa, fu dolorosamente colpita dagli inattesi, truci avvenimenti di Cabul. I giornali di Londra sono ancora assai cauti negli apprezzamenti; concordano però nel domandare una tremenda, esemplare punizione dei colpevoli. Lo *Standard* sospetta che emissari russi abbiano fomentata la insurrezione; il *Times* esclude questa ipotesi; ed insistendo anch'esso per un'energica azione, dichiarasi avverso all'annessione dell'Afganistan in cui ravvisa un pericolo.

— Leggiamo nella *Gazz. di Venezia* d'oggi: Se non avvengono altri cangiamenti, S. M. il Re arriverà a Venezia o il giorno 15 o il 16 corr., e si fermerà nella nostra città due o tre giorni.

— Un decreto reale, controfirmato dal ministro Villa, sopprime la carica di ministro della Casa reale, e vi sostituisce una Sopraintendenza generale della Casa di S. M. Il ragioniere Achille Griffini è nominato soprintendente. Il comm. Visone, ex-ministro della real Casa, accettò la carica di capo del Gabinetto privato del Re, già occupato dal cav. Torriani.

Questa notizia data dall'*Opinione* e dalla *Persev.* è però smentita dal *Diritto*.

— Il *Fanfulla* smentisce il carattere politico attribuito da alcuni al viaggio del principe Amedeo nel Belgio, e dice che ritornerà in Italia per inaugurare l'Esposizione di Caserta.

Lo stesso foglio annuncia come quasi certa la visita del Principe di Montenegro alla Corte d'Italia. Il Principe ritornerà in patria imbarcandosi in un porto italiano.

— In seguito alla deliberazione della Prefettura di Firenze, che annullò quella presa d'urgenza dalla Giunta Municipale circa alle scuole elementari, la Giunta stessa trattò di dimettersi.

Risolvette invece definitivamente di ricorrere al Consiglio di Stato.

— L'on. Peruzzi, presidente del Comitato per l'erezione d'un monumento a Gino Capponi da collocarsi in Santa Croce, stipulò il contratto di esecuzione collo scultore Antonio Bortone, siciliano.

— L'*Adriatico* ha da Roma 11: L'on. Perez dispose un fondo di lire 13260 per il restauro della Chiesa monumentale di S. Giustina di Padova.

E' preparato un movimento nei titolari delle prefetture. Confermasi che saranno traslocati i prefetti di Genova e di Milano.

La *Riforma* dice che dai calcoli fatti risulterebbe che l'esercizio di quest'anno presenterà nelle entrate una differenza di 28 milioni in meno sulle previsioni. Accogliete questa notizia con riserva.

Assicurasi che il generale Garibaldi ritornerà entro il mese corrente sul continente.

Si ha da Patti che si rinvennero quattro cadaveri vittime dell'ultimo temporale.

A Ravenna una turba di 40 individui tentò di impedire violentemente il lavoro delle macchine agricole a vapore. L'autorità intervenuta immediatamente sul luogo, aprì l'istruttoria e diede opportune disposizioni perchè i lavori campestri non sieno più turbati.

## NOTIZIE TELEGRAFICHE

**Berlino** 10. La *Norddeutsche* dichiara che tutte le notizie dei giornali sulle pretese relazioni fra Roncetti e Bismarck sono prive di fondamento. Nei circoli competenti tedeschi ignorasi che Roncetti sia incaricato o autorizzato dal Vaticano a negoziare col Governo tedesco.

**Vienna** 10. Oggi a Schoenbrunn pranzo di famiglia in onore del Principe di Montenegro. Vi assistevano le LL. MM. gli Arciduchi, le Arciduchesse e il loro seguito. Dopo pranzo, il Principe si congedò; parte domani per Cettigne.

**Vienna** 10. (Ufficiale). *Cainica* 10. La colonna Killic giunse stamane dinanzi a Plevlje, ove, attesa da un battaglione turco, attraversò la città a tamburo battente. Le truppe accampano presso Avetovine al Nord di Plevlje. La popolazione cristiana manifesta grande entusiasmo.

**Madrid** 10. Canovas accettò la missione di recarsi a Vienna.

**Costantinopoli** 10. Nella conferenza turco-greca i commissari turchi dichiararono di accettare il protocollo 13° come base delle trattative. La notizia del *Globe*, relativa alla vendita di Rodi, è formalmente smentita.

**Scutari** 10. La commissione per la delimitazione dalle frontiere del Montenegro ha chiuso ieri le sue discussioni a Podgoriza, per riprenderle nel maggio dell'anno venturo a Ragusa.

**Londra** 11. Il *Daily News* ha da Lahore 10: La brigata di Messey si avanza in tutta fretta verso Cabul per congiungersi colle truppe del generale Robert. La marcia generale delle truppe verso Cabul avrà luogo probabilmente fra 14 giorni.

**Londra** 11. La *Pall Mall Gazette* ha da Berlino che in quei circoli politici si spiega l'assenso dato dalla Turchia all'occupazione di Novibazar colla esistenza d'un patto segreto fra Turchia ed Austria, mediante il quale sono garentiti alla Porta gli attuali suoi possessi in Europa, nella stessa guisa che le furono garentiti i possedimenti in Asia dall'Inghilterra, mediante la convenzione di Cipro.

**Leopoli** 11. Sono stati sequestrati tutti i giornali che riprodussero il manifesto di Hausner riguardante la politica estera.

**Lubiana** 11. Hohenwart invitò i deputati del cosidetto partito del diritto a radunarsi a Vienna prima della convocazione del Parlamento per costituire il *club*.

**Kiew** 10. Sono stati sfrattati numerosi ebrei, maestri di scuola ed impiegati ferroviari, come sospetti di *nihilismo*.

## ULTIME NOTIZIE

**Parigi** 11. Un decreto ammette provvisoriamente la franchigia dei diritti di Dogana pei tessuti di seta misti destinati ad essere stampati tutti o destinati ad essere nuovamente esportati.

**Londra** 11. Il *Morning Post* ha da Berlino che Orloff, ambasciatore russo a Parigi, domandò nuovamente di dimettersi. Oubril lo rimpiazzerà. Lo *Standard* ha da Vienna che la Persia coopera con la Russia nella spedizione contro i Turcomanni.

**Kohat** 10. Tutte le truppe inglesi dalla frontiere delle Indie marciano sopra Cabul. Roberts partì ieri e spera arrivare a Cabul entro la quindicina.

**Costantinopoli** 10. Nella seduta d'oggi della Commissione turco-greca, i Commissari greci non vollero abbandonare il carattere obbligatorio del protocollo 13, ma tuttavia aggiornarono la risposta definitiva finchè ne abbiano riferito al loro Governo.

**Busto Arsizio** 11. Il Re accompagnato dal ministro della guerra e dalla sua Casa militare è giunto alle ore 7 30 alla stazione, gremita di popolazione acclamante. Fu ricevuto dalle autorità e la musica cittadina suonò l'inno reale. Il Re salito a cavallo con seguito brillantissimo, recossi alla brughiera di Fagnano, ove era schierato il primo Corpo d'esercito, disposto in quattro linee che tosto il Re passò in rivista. Ebbe quindi luogo la sfilata delle truppe. Nell'andata e nel ritorno dalla brughiera il Re fu acclamatissimo da immensa popolazione. La città è imbandierata. Il Re è ripartito alle ore 11 per Monza, acclamatissimo.

**Münster** 11. Il *Mercurio* di Westfalia pubblica una replica di Putkammer alla supplica del clero della Provincia riguardo alle Scuole. Il Ministero mantiene il principio di Falk, ma spera però ottenere più tardi il concorso della Chiesa nell'affare delle Scuole.

**Darmstadt** 11. L'Imperatrice di Germania, recandosi a Baden, fece visita all'Imperatrice di Russia a Jugenheim.

**Parigi** 11. Il Duca d'Aosta è ritornato iersera a Parigi (1).

**Londra** 11. Lo *Standard* ha da Bombay 11, correr voce che l'Emiro dell'Afganistan sia stato assassinato dagli insorti. Secondo altre informazioni egli si sarebbe suicidato. Queste notizie finora non furono confermate.

(1) Il duca d'Aosta si è recato nel Belgio per visitare parte del patrimonio, situato in quei luoghi, della defunta sua moglie.

## NOTIZIE COMMERCIALI

### Prezzi correnti delle granaglie

praticati in questa piazza nel mercato del 11 settem.

| | | | |
|---|---|---|---|
| Frumento | (ettolitro) | it. L. 22.50 | a L. 23.60 |
| Granoturco | » | » 16.— | » 16.70 |
| Segala | » | » 13.90 | » 14.60 |
| Lupini nuovi | » | » 10 05 | » 10.40 |
| Spelta | » | » .— | » —. |
| Miglio | » | » .— | » —.— |
| Avena vecchia | » | » 8.50 | » —.— |
| » nuova | » | » 7.50 | » .— |
| Saraceno | » | » —.— | » —.— |
| Fagiuoli alpigiani | » | » —.— | » . |
| » di pianura | » | » 21.50 | » —.— |
| Orzo pilato | » | » —.— | » —.— |
| « da pilare | » | » —.— | » —.— |
| Sorgorosso | » | » . | » —.— |

### Notizie di Borsa.

VENEZIA 11 settembre

*Effetti pubblici ed industriali.*

| | |
|---|---|
| Rend. 5 0\|0 god. 1 genn. 1880 | da L. 87.25 a L. 87.35 |
| Rend. 5 0\|0 god. 1 luglio 1879 | „ 89.40 „ 89.50 |

*Valute.*

| | |
|---|---|
| Pezzi da 20 franchi | da L. 22.48 a L. 22.50 |
| Bancanote austriache | „ 241.— „ 241.25 |
| Fiorini austriaci d'argento | 2.40 1\|2 2.41 \|— |

*Sconto Venezia e piazze d'Italia.*

| | |
|---|---|
| Dalla Banca Nazionale | 4 — — |
| „ Banca Veneta di depositi e conti corr. | 4 1\|2 — |
| „ Banca di Credito Veneto | — — |

LONDRA 10 settembre

| | | | |
|---|---|---|---|
| Cons. inglese | 97 7\|8 a —.— | Cons. Spagn. | 15 1\|4 a .— |
| „ Ital. | 78 5\|8 a —.— | „ Turco | 11 1\|8 a —. |

BERLINO 10 settembre

| | | | |
|---|---|---|---|
| Austriache | 468.50 | Lombarde | 140 50 |
| Mobiliare | 441.50 | Rendita ital. | 79.30 |

PARIGI 10 settembre

| | | | |
|---|---|---|---|
| Rend. franc. 3 0\|0 | 83.85 | Obblig. ferr. rom. | —.— |
| „ „ 5 0\|0 | 117.65 | Londra vista | 25.24 1\|2 |
| Rendita Italiana | 79.55 | Cambio Italia | —.— |
| Ferr. lom. ven. | 185. | Cons. Ingl. | 97.68 |
| Obblig. ferr. V. E. | —.— | Lotti turchi | 44.50 |
| Ferrovie Romane | —.— | | |

TRIESTE 11 settembre

| | | | |
|---|---|---|---|
| Zecchini imperiali | fior. | 5.54 \| — | 5.58 \| — |
| Da 20 franchi | „ | 9.31 1\|2 | 9.35 1\|2 |
| Sovrane inglesi | „ | 11 78 \| — | 11.80 \| — |
| Lire turche | „ | 10.63 \| | 10.65 \| — |
| Talleri imperiali di Maria T. | „ | —.— \| — | —.— \| — |
| Argento per 100 pezzi da f. 1 | „ | .— \| | —.— \| — |
| „ da 1\|4 di f. | „ | .— \| — | —. \| — |

VIENNA dal 10 settem. al 11 settem.

| | | | |
|---|---|---|---|
| Rendita in carta | fior. | 66.50 \| - | 66 50 \| — |
| „ in argento | „ | 68. — \| — | 68. — \| — |
| „ in oro | „ | 79.80 \| — | 79.70 \| — |
| Prestito del 1860 | „ | 123.20 \| | 123.20 \| — |
| Azioni della Banca nazionale | „ | 821. — \| — | 820.— \| — |
| dette St. di Cr. a f. 160 v. a. | „ | 255.40 \| | 254.80 \| - |
| Londra per 10 lire sterl. | „ | 117.80 \| | 117 75 \| — |
| Argento | „ | .— \| | —.— \| - |
| Da 20 franchi | „ | 9.34 \| | 9.34 1\|2 |
| Zecchini | „ | 5.60 \| | 5.59 \| — |
| 100 marche imperiali | „ | 57.75 \| — | 57.80 \| — |

P. VALUSSI, proprietario e Direttore responsabile.

*Orario della Ferrovia*

| Arrivi da Trieste | Arrivi da Venezia | Partenze per Venezia | Partenze per Trieste |
|---|---|---|---|
| ore 1.12 ant. | 10.20 ant. | 1.40 ant. | 5.50 ant. |
| „ 9.19 „ | 2.45 pom. | 5.25 „ | 3.10 pom. |
| „ 9.17 pom. | 8.24 „ dir. | 9.44 „ dir. | 8.44 „ dir. |
| | 2.14 ant. | 3.35 pom. | 2.50 ant. |

| Arrivi | Partenze |
|---|---|
| da Pontebba - ore 9.05 ant. | per Pontebba - ore 7.— ant. |
| „ „ 2.15 pom. | „ „ 3.05 pom. |
| „ „ 8.20 pom. | „ „ 6. pom. |

**Le inserzioni dall'Estero per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence Principale de Publicitè E. E. Obliegħt, Parigi, 21, Rue Saint-Marc, ed in Londra presso i signori E. Micoud e C.i, 139 e 140, Fleet Street (succursale della Casa E. E. Obliegħt).**

Domandare nei primari Alberghi, Ristoratori e Pasticcieri il **Budino alla FLOR.**

**Minestra igienica** —o— **Provate e vi persuaderete — Tentare non nuoce** —o— **Gusto sorprendente**

Fornitrice della Real Casa — DOMANDARE SEMPRE ALLA CASA E. BIANCHI E C. VENEZIA — S. MARCO, CALLE PIGNOLI, 784, LA PREGEVOLISSIMA — Brevett. da S. M. Umberto I

# FLOR SANTÈ

RIMEDIO SOVRANO PER TUTTI
specialmente pei
**BAMBINI E PUERPERE**
Essa rende al sangue la sua **ricchezza** e l'**abbondanza naturale, fortifica** a poco a poco le **costituzioni linfatiche, deboli** o **debilitate,** ecc. È provato essere più **nutritiva** della **CARNE** e **100** volte più **economica** di qualunque altro rimedio.

RIMEDIO SOVRANO PER TUTTI
specialmente pei
**BAMBINI E PUERPERE**
Impossibile calcolare il suo gran valore nel mantenere il sangue puro mediante l'uso della prodigiosissima **FLOR SANTÈ.**
Il più potente dei Ricostituenti — Con pochi centesimi al giorno chiunque può godere una ferrea salute.

*Unica nel suo genere premiata in più Esposizioni ed a quella Universale di Parigi 1878*
**approvata dalle primarie Autorità mediche d'Europa**

Una scatola cilindrica per 12 Minestre **L. 3;** Idem per 24 Minestre **L. 5.50** con relativa istruzione annessa, facile e breve. — Si spedisce in tutte le parti del mondo, franco d'imballaggio contro rimessa del relativo importo alla **Casa E. BIANCHI e C. Venezia, (S. Marco) Calle Pignoli, N. 784.**

Gli spacciatori non autorizzati dalla Casa **E. BIANCHI e C.** sono considerati falsificatori — Sconto d'uso ai Farmacisti, Pasticcieri e Locandieri.

Prodotto della Real Fabb. Baicoli Bolaffio e Levi

N. 760 XIII — 2. pubbl.
*Provincia di Udine.* — *Distretto di Udine.*

## Municipio di Pavia di Udine

**Avviso di Concorso.**

A tutto il 5 ottobre p. v. resta aperto il Concorso al posto di Maestra elementare della scuola femminile nel Capoluogo Comunale Pavia con obbligo di impartire l'istruzione complementare alle adulte e di dimorare stabilmente in detto villaggio.

L'annuo stipendio è fissato in L. 400 pagabili in rate mensili postecipate.

Le domande, corredate dai prescritti documenti, dovranno essere presentate al Protocollo di questo Ufficio prima del giorno 5 ottobre.

La nomina è di spettanza del Consiglio Comunale, salvo l'approvazione dell'Autorità Competente.

Pavia 10 settembre 1879.

Il Sindaco.
**A. Lovaria**

**ELISIR - DIECI - ERBE**

# DIECI ERBE

VERMIFUGO - ANTICOLERICO

**ELISIR** stomatico-digestivo di un gusto aggradevolissimo, amarognolo, ricco di facoltà igieniche che riordina lo sconcerto delle vie digerenti, facilitando l'appetito e neutralizzando gli acidi dello stomaco; toglie le nausee ed i ruti, calma il sistema nervoso, e non irrita menomamente il ventricolo, come dalla pratica è constatato succedere coi tanti liquori dei quali si usa tutti i giorni.

Preparato con dieci delle più salutifere erbe del **MONTE ORFANO** da *G. B. FRASSINE* in Rovato (Bresciano).

Si prende solo, coll'acqua seltz, o caffè, la mattina e prima di ogni pasto.

| | |
|---|---|
| Bottiglie da litro | L. **2.50** |
| » da 1/2 litro | » **1.25** |
| » da 1/5 litro | » **0.60** |
| In fusti al Chilogramma (Etichette e capsule gratis) | » **2.00** |

**Dirigere Commissioni e Vaglia al fabbricatore**
**GIO. BATT. FRASSINE in Rovato (*Bresciano*)**

Rappresentante per Udine sig. **Hirschler Giacomo**

# LA SOCIETÀ ITALIANA DE' CEMENTI
## DI BERGAMO

*rende noto*

di avere affidata la sua rappresentanza per la Provincia di Udine al signor **Pietro Barnaba** *di Domenico,* in sostituzione dell'or defunto *cav. Moretti.* — *Il Magazzino di Gervasutta venne soppresso* — A comodo però dei signori acquirenti si è aperto altro Magazzino presso la Ditta ***Leskovic Marussig e Muzzati,*** colla quale il sig. Barnaba si è unito in Società, per l'azienda de' Cementi.

**Prezzi per quantità non inferiore a 5 quintali.**

| | |
|---|---|
| Cemento Rapida Comune . . . al Quintale Lire | **4.60** |
| » » Superiore . . . » » | » **5.40** |
| » Lenta presa . . . » » | » **3.70** |
| » Portland Naturale . . » » | » **6.50** |
| » Portland Artificiale . . » » | » **8.00** |
| Calce di Palazzolo . . . . » » | » **4.30** |

Si vende a pronta cassa e con deposito di **lire una per sacco** a garanzia della restituzione, con avvertenza, che la Società Italiana di Bergamo non garantisce di provenienza delle sue officine se non il materiale venduto dal suddetto suo rappresentante e Soci.

***La Direzione.***

# COLLA LIQUIDA
## di Edoardo Gaudin di Parigi.

La sottoscritta ha testè ricevuto una vistosa partita di questa Colla, senza odore, che s'impiega a freddo per le porcellane, i vetri, i marmi, il legno, il cartone, la carta, il sughero, occ.

Essa è indispensabile negli Uffici, nelle Amministrazioni e nelle famiglie.

| | | | |
|---|---|---|---|
| Flac. piccolo colla bianca | L. —.50 | Flacon Carrè mezzano | L. 1.— |
| » grande | » —.75 | » » grande | » 1.15 |
| » Carrè piccolo | » —.75 | | |

I *Pennelli* per usarla a cent. 5 cadauno.

Amministrazione del *Giornale di Udine*

# LISTINO
**dei prezzi delle farine**
del Molino di
## PASQUALE FIOR
**in S. Bernardo d'Udine.**

| | |
|---|---|
| Farina di frumento marca S.B. L. | 55.— |
| » N. 0 | » 52.— |
| » » 1 (da pane) | » 43.50 |
| » » 2 | » 38.50 |
| » » 3 | » 35.— |
| » » 4 | » 30.— |
| Crusca scagliona | » 14.50 |
| » rimacinata | » 13.— |
| » tondello | » 12.— |

Le forniture si fanno senza impegno; i prezzi si intendono in Lire It. per ogni 100 Kil. netti, pronta cassa, o con assegno, senza sconto.

I sacchi somministrati si pagano dall'acquirente in L. 1.75 l'uno, e se vengono restituiti franchi di porto entro 8 giorni dalla spedizione, ne viene restituito il prezzo.

## Società Bacologica Torinese
**C. Ferreri e ing. Pellegrino**
ANNO DECIMO

**Sono aperte le sottoscrizioni per l'allevamento del 1880 ai Cartoni Seme Bachi Annuali Verdi Originari Giapponesi ed al Seme a Bozzolo giallo sistema Cellulare selezionato.**

Il programma si distribuisce gratis a richiesta.

Le sottoscrizioni si ricevono:

In Udine dall'incaricato sig. *C. Plazzogna* Piazza Garibaldi n. 13; ed al *Caffè Meneghetto* Via Manin.

# L'ISCHIADE
o
## SCIATICA

Viene guarita in soli tre giorni mediante il ***Liparolito*** che da oltre venti anni si prepara dal farmacista ROSSI in Brescia, via del Carmine, 2360. È pure utilissimo nei dolori Reumatici, e Artritici. Molti attestati medici ne attestano le di lui virtù.

Rifiutare tutti i vasi che non portano la firma del preparatore.

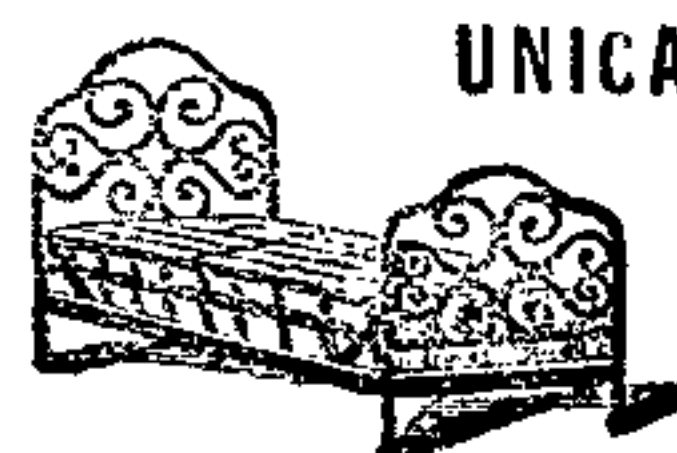
Prezzo **L. 2** al vaso.

*Deposito in tutte le principali Farmacie d'Italia.*

# AVVISO.

Trovasi vendibile presso i sottoscritti; **Trebbiatoi** a mano per frumento, segala e semente di erba medica. **Trinciapaglia** perfezionati e **Tritatori** per granone ed avena, ultimo sistema e di sommo vantaggio per ogni Proprietario di cavalli. Tutto a prezzo di fabbrica.

**FRATELLI DORTA.**

**Da GIUSEPPE FRANCESCONI librajo in Piazza Garibaldi N. 15 trovasi un grande assortimento di libri vecchi e nuovi, monete ed altri oggetti d'antichità, assume qualunque commissione, a prezzi discreti; compra e permuta qualsiasi libro, moneta, carta a peso ecc. ecc.**

UNICA RINOMATA E PRIVILEGIATA FABBRICA
# di Mobili in Ferro vuoto
**MILANO**
NELL'ORFANOTROFIO MASCHILE

| | | | |
|---|---|---|---|
| **15000** | *Letti* con elastico cadauno . . . . . . . . . | | L. 30 |
| **6000** | *Letti* con elastico e materasso di crine vegetale cadauno . . | | » 45 |
| **3000** | *Letti* di una piazza e mezza, con elastico, cadauno . . . . | | » 60 |
| **2000** | *Letti* uso branda . . . . . . . . . . | da L. 20 a | » 35 |
| **1000** | *Tavoli* in ferro per giardino e restaurant. . . | da » 20 a | » 50 |
| **20000** | *Sedie* in ferro per giardino . . . . . . | da » 8 a | » 15 |
| **2000** | *Panche* in ferro e legno per giardino . . . | da » 15 a | » 25 |
| **1000** | *Toelette* in ferro per uomo, compreso il servizio . . . . | | » 30 |
| **200** | *Toelette* in lastra marmo, . . . . . . | da L. 35 a | » 75 |
| **1000** | *Casse forti* garantite dall'incendio . . . . | da » 70 a | » 100 |
| **3000** | *Portacatini* . . . . . . . . . . | da » 3 a | » 5 |
| **1000** | *Semicupi* in zinco. . . . . . . . . | da » 15 a | » 30 |

Pronta spedizione, dietro vaglia postale, od anche la metà dell'importo, secondo l'ordinazione. Si spedisce *gratis*, dietro richiesta, catalogo coi disegni. Dirigersi da

**VOLONTÈ GIUSEPPE**
***in via Monte Napoleone, N. 39, Milano***

e non dai rivenditori, che si risparmia il 50 per cento.

NEGOZIO **LUIGI BERLETTI** IN UDINE
*Via Cavour di contro allo sbocco di Via Savorgnana.*

# 100 BIGLIETTI DA VISITA

| | |
|---|---|
| Cartoncino Bristol, stampati col sistema *Leboyer* per . . | L. 1.50 |
| Bristol finissimo più grande . . . . . . . . . | » 2.— |
| Bristol *Avorio, Uso legno,* e *Scozzese* colori assortiti . . | » 2.50 |
| Bristol *Mille righe* bianco ed in colori . . . . . . | » 3.— |

Inviare vaglia, per ricevere i Biglietti franchi a domicilio.

—o—

**nuovo e svariato assortimento di eleganti**

*Biglietto d'augurio* di felicità, pel di onomastico, feste natalizie, compleanno ecc. *a prezzi modicissimi.*

—o—

***Carta da Lettere e relative buste*** con due iniziali sciolte od intrecciate, oppure casato e nome stampati in nero od in colori.

| | | |
|---|---|---|
| 100 fogli quartina bianca od azzurra e | 100 buste relat. per | L. 3.— |
| 100 fogli quartina satinata o vergata e | 100 » » per | » 5.— |
| 100 fogl quartina pesante velina o vergata e | 100 » » per | » 6.— |

# Negozio Angelo Pischiutta
**Succursale del deposito generale di Milano**
per la vendita del

# POLIGRAFO

ritrovato semplicissimo per riprodurre istantaneamente qualsiasi scritto o disegno. Con un solo foglio scritto, si possono in un minuto riprodurre 100 copie.

Varie dimensioni — dietro richiesta si spedisce il catalogo — non si eseguiscono commissioni, se non accompagnate da vaglia relativo. Al **Poligrafo** va unita una bottiglia inchiostro automatico e l'istruzione.

# Pejo — ANTICA FONTE FERRUGINOSA — Pejo

Quest'acqua tanto salutare fu dalla pratica medica dichiarata l'**unica per la cura ferruginosa a domicilio.** — Infatti chi conosce e può avere la PEJO non prende più *Recoaro* od altre. Si può avere dalla Direzione della Fonte di Brescia e dai sigg. farmacisti in ogni città.

*La Direzione* C. BORGHETTI.